

PONTEDERA

Pontedera Via Lotti, 3
Numero verde 800010409
Ag. fotografica Franco Silvii
Email pontedera@iltirreno.it
Telefono 0587/52400
Fax 0587/52733

LABORATORIO ANALISI

H12 **CENTRO RICERCHE CLINICHE**

SERVIZIO PRELIEVI
CONSEGNA CAMPIONI BIOLOGICI
ELETTROCARDIOGRAMMA BASALE

ORARIO CONTINUATO 7,00 - 19,00

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ SENZA APPUNTAMENTO

www.centroricercheclinichepisa.com - Tel. 050 503020 - Via Bonanno Pisano, 36 - PISA

Sangue col drone, all'ospedale Lotti la prima mondiale del volo in remoto

Nella mattina del 21 ottobre ci sarà l'attesa dimostrazione
Il trasporto degli emoderivati pilotato da personale sanitario

PONTEDERA

Un volo in remoto del drone che porta il sangue. Una prima mondiale per un dispositivo che, al momento, non ha uguali per il livello di performance raggiunte. E sarà fatta a Pontedera, domenica 21 ottobre. Una dimostrazione di quanto sia forte il legame tra la Ab-Zero, la spin-off della Scuola superiore Sant'Anna che sta realizzando il drone, il centro trasfusionale dell'ospedale Lotti e il Comune di Pontedera. «Lavoriamo all'Istituto di biorobotica - spiega **Giuseppe Tortora**, responsabile dell'Ab-Zero insieme ad **Andrea Cannas** - Era logico che la prima assoluta del volo in remoto fosse fatta a Pontedera».

PROGETTO PONTEDERESE

La città della Vespa, tra l'altro, ha collaborato in maniera concreta alla sperimentazione del drone che si promette di rivoluzionare il sistema di trasferimento del sangue. Il dottor **Fabrizio Niglio**, responsabile del centro trasfusionale di Pontedera e di quello di Volterra, ha presentato il progetto al convegno nazionale di studi di medicina trasfusionale che si è svolto nel mese di maggio a Genova. Ed è stato tra i primi a credere nell'operazione. Tanto da studiare il modo per realizzare nel "suo" ospedale il pri-

mo volo in remoto.

SUPER LOGISTICA

Per la domenica in cui è in programma la "prima mondiale" c'è stato un grosso lavoro organizzativo. Prima di tutto, la richiesta di volo presentata all'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) che ha concesso le autorizzazioni. Ma si è trattato anche di programmare la chiusura delle strade tra l'ospedale di Pontedera e la rotonda dei cimiteri per alcune ore, considerato che il drone volerà proprio in quella zona. E ci sarà anche la delimitazione di una sorta di "elipporto".

CONTROLLO IN REMOTO

Perché un conto è vederlo volare con un operatore che lo guida in maniera diretta, com'è stato fatto finora (compresa la prova fatta all'Internet Festival di Pisa ieri pomeriggio). Un conto, invece, è che personale sanitario imposti le coordinate del viaggio in autonomia, controllando in remoto che non ci siano intoppi nel tragitto aereo del dispositivo. Domenica 21 ottobre avverrà proprio questo: la simulazione di un trasporto di sangue vero che partirà dall'ospedale di Pontedera e, dopo una rotta prestabilita, tornerà al Lotti. Un'operazione affidata al personale del centro trasfusionale che, se tutto andrà be-

ne, presto avrà a disposizione anche questo sistema per trasferire sacche di sangue e di plasma in altri ospedali.

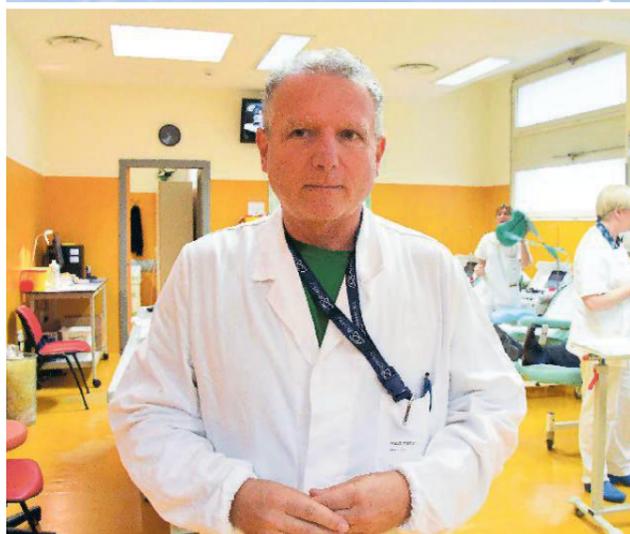
TEMPI DI ATTESA RIDOTTI

Il vantaggio di questo strumento è proprio quello di poter inviare o ricevere sangue in poco tempo e con costi relativi. «Può essere considerata una sorta di rivoluzione - sottolinea Niglio - perché offre agli operatori sanitari un vantaggio importante, quello di ridurre i tempi di attesa per ricevere sangue in momenti particolari, come quello delle emergenze in sala operatoria. Il nostro appoggio al progetto è stato immediato e speriamo di poterlo vedere presto in attività anche per l'ospedale Lotti».

AGEVOLARE LE SINERGIE

Non secondario il ruolo del Comune di Pontedera, ente che ha lavorato sodo per appoggiare i due ricercatori originari del Molise. «Per noi è un vanto - spiega la vicesindaca **Angela Pirri** - ma anche un'opportunità. Il fatto che l'ospedale della nostra città siamo partecipe di questo progetto vuol dire che l'integrazione tra le varie anime di Pontedera funziona. E l'amministrazione comunale non può che agevolare queste sinergie».

ANDREAS QUIRICI
ALTRO SERVIZIO A PAG. 11



IL SEGRETO

Trasfusioni rapide grazie alla capsula intelligente

Il segreto del drone (sopra) è una capsula intelligente che mantiene il sangue intatto durante il volo. Un progetto a cui ha collaborato Fabrizio Niglio (a sinistra), direttore del centro trasfusionale (sotto).



CAMPAGNA SOCIALE

La prossima domenica centro trasfusionale aperto

Numeri positivi per la struttura diretta dal dottor Fabrizio Niglio. Se proseguirà il trend attuale nel 2018 saranno superate le 9.500 donazioni di sangue

PONTEDERA

Il 14 e il 28 ottobre sono le domeniche di questo mese in cui è possibile donare sangue al Lotti di Pontedera.

Un'opportunità offerta a

chi vuol compiere un gesto semplice e veloce, ma fondamentale per salvare vite umane, ma non ha tanto tempo durante la settimana per recarsi al centro trasfusionale. Una soluzione adottata di recente dalla struttura diretta dal dottor **Fabrizio Niglio** che dà sempre risultati importanti dal punto di vista del numero di donatori. E che, si spera, possa offrire un contributo importante an-

che in questa circostanza, visto che di sangue e di plasma ce n'è sempre un gran bisogno.

Dopo il calo delle donazioni registrato in Toscana, Pontedera compresa, nei mesi di luglio e agosto, in concomitanza con le ferie estive, sembra esserci stata una buona ripresa del numero di persone che spendono un po' del loro tempo per aiutare gli altri. Secondo quanto spiegato da

Luigi Conti, presidente della Fratres Pontedera, infatti, le donazioni fatte finora nel 2018 dagli iscritti all'associazione, sono state 1.259. «Un numero che ci autorizza a credere che, in vista della fine dell'anno - spiega Conti - riusciremo a chiudere confermando le 1.754 donazioni del 2017».

Michela Ferrara, presidente dell'Avis di Pontedera, invece, fornisce una percentuale in crescita per la sua associazione. «In provincia il dato dell'Avis registra una perdita del 3,7% di donazioni fatte in questi mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017. Pontedera, però, è in controtendenza, essendo in crescita del 2%. L'incremento maggiore lo abbia-

mo avuto nella fascia di età tra i 18 e i 30 anni con una media trimestrale di 87 donazioni».

Nel 2017, il centro trasfusionale di Pontedera superò le novemila donazioni. Un dato che fece festeggiare l'equipe di Niglio, visto che era stata invertita la tendenza al

Il medico: «Nel mese di settembre c'è stato un notevole recupero anche grazie al Tirreno»

ribasso iniziata nel 2014 e scesa, in maniera inesorabile fino al 2016. Ora c'è da fare lo "sprint finale" in vista della conclusione del 2018. Mai

numeri forniti da Niglio sono estremamente confortanti. «Abbiamo superato di duecento sacche tra sangue e plasma rispetto al dato raggiunto nello stesso periodo - dice il medico - e se continuerà questo trend, a fine anno supereremo le 9.500 donazioni. C'è stato un forte recupero a settembre, coi donatori che hanno fatto qualcosa di eccezionale. Sono stati fondamentali gli appelli lanciati dalle pagine del *Tirreno* ed è per questo che continueremo a chiedere alle persone di aiutarci nel nostro lavoro».

A breve, poi, saranno rese note le date in cui i medici del centro trasfusionale incontreranno gli studenti degli istituti superiori di Pontedera. —